



RENZO TRAMAGLINO, SPOSO PROMESSO

rielaborazione testo e regia di **Luciano Nattino**

con **Fabio Fassio**

scenografia di **Francesco Fassone**

produzione **casa degli alfieri**

destinatari: secondaria di I grado e II grado - dagli 11 ai 18 anni

durata dello spettacolo: atto unico di 70'

LA TRAMA

Renzo Tramaglino, ormai accasato e padre di famiglia, è sulle sponde dell'Adda e sta per attraversarlo con l'antico traghetto leonardesco. Osservando gli alberi, simbolo e voce dei suoi antenati, e il fiume che lo ha accompagnato nel suo peregrinare, inizia a raccontare le sue vicissitudini: dal matrimonio mancato al ricongiungimento con la sua bella Lucia passando per il matrimonio a sorpresa, il rapimento, il voto, la rivolta dei forni e la peste.

LO SPETTACOLO

Una rilettura de "I promessi sposi" attraverso il racconto ingenuo e ricco di humour del protagonista maschile, Renzo Tramaglino, colpito dalle avversità di quel matrimonio che "non s'ha da fare" e dalle difficoltà che gli altri fatti del romanzo gli impongono.

Il racconto teatrale segue tutti gli episodi del romanzo visti con gli occhi spalancati e spontanei di Renzo ed è narrato in rima con una parlata ibrida di più dialetti padani.

In scena un traghetto leonardesco (come quello ancora oggi presente sull'Adda) a seguire l'andirivieni di Renzo, la sua fuga, le sue traversie e il destino che gli scorre sotto come un fiume.

Un teatro popolare che bene si addice a un incontro ravvicinato tra attore e spettatori.

LE TEMATICHE PRINCIPALI

La vita degli umili e il rapporto con la Provvidenza sono i principali temi del romanzo storico Manzoniano. Renzo è un semplice, un popolano, che si trova da un giorno all'altro vittima dei soprusi dei potenti. Si affida alla Provvidenza e la sfida nei momenti d'ira e sconforto: è un personaggio ingenuo, disincantato e attraverso i suoi occhi porta lo spettatore ad una comprensione più consapevole e chiara dei temi trattati dal Manzoni nel suo capolavoro.

LINGUAGGIO UTILIZZATO

Il testo, un monologo, è scritto da Luciano Nattino ed è interamente in rima con una parlata ibrida di più dialetti padani come un "cunto" antico del teatro popolare. L'attore interpreta, con una tecnica che spazia da storytelling a commedia dell'arte, tutti i personaggi principali del romanzo.

RECENSIONI

"Fabio Fassio riesce a trasportare lo spettatore con sè nel racconto: passa da un personaggio all'altro in modo comico, alterando la voce e modificando la postura; facile e intuitivo il dialetto, lo spettacolo raggiunge il gradino più alto utilizzando la rima. (...) Settanta minuti di divertimento e istruzione per tutti."

(G.Rissone)

Teatro degli Acerbi s.c.

PROMOZIONE Massimo Barbero: 339 2532921 - Dario Cirelli: 338 9852350 UFFICIO TEL. E FAX 0141 321402

E.MAIL info@teatrodegliacerbi.it SITO www.teatrodegliacerbi.it





Foto di Francesco Fassone

Teatro degli Acerbi s.c.

PROMOZIONE Massimo Barbero: 339 2532921 - Dario Cirelli: 338 9852350 UFFICIO TEL. E FAX 0141 321402

E.MAIL info@teatrodegliacerbi.it SITO www.teatrodegliacerbi.it

